Banca del Piemonte

Banca del Piemonte S.p.A.

Società per Azioni con Unico Socio

Sede Legale e Sede Centrale: via Cernaia 7, 10121 Torino
Capitale Sociale 100.000.000 Euro interamente versato
Banca iscritta all'Albo delle Banche al n. 03048.6
Iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e Codice Fiscale n. 00821100013
Partita I.V.A. n. 00821100013
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

In qualità di Emittente, Offerente del collocamento

REGOLAMENTO OFFERTA AL PUBBLICO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO SENIOR

PLAIN VANILLA

Banca del Piemonte 01/04/2026 – 03/04/2029 Tasso Fisso

ISIN IT0005696064

L'offerta descritta nel presente documento viene svolta in regime di esenzione dall'obbligo di pubblicare un prospetto informativo in conformità al Regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento UE e del Consiglio (i.e., "Regolamento Prospetto") ai sensi dell'art. 1, paragrafo 4, lett. j).

Il presente documento non è soggetto all'approvazione della Consob e la sua pubblicazione non comporta alcun giudizio dell'Emittente sull'opportunità dell'investimento proposto.

MERCATO DI RIFERIMENTO

Ai sensi delle disposizioni in materia product governance della Direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014 e s.m.i. ("MIFID II")

Ai fini del processo di approvazione del prodotto da parte della Banca (anche l'"Emittente" o "Banca del Piemonte S.p.A. ") in qualità di (i) produttore e (ii) soggetto collocatore delle Obbligazioni, con abbinata prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti su base non indipendente, la valutazione del mercato di riferimento potenziale (c.d. "target market potenziale") e del mercato di riferimento effettivo (c.d. "target market effettivo") delle Obbligazioni ha condotto alle seguenti conclusioni: (i) le Obbligazioni hanno come mercato di riferimento le controparti qualificate, i clienti professionali (di diritto o su richiesta) nonché i clienti al dettaglio (come definiti nel Regolamento intermediari adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018 e s.m.i.) caratterizzati da un orizzonte di investimento anche di breve periodo nonché da un profilo di rischio almeno "basso"; con un livello di conoscenza ed esperienza almeno di tipo "investitore di base" e da un profilo di situazione finanziaria disposto ad accettare limitate perdite in conto capitale ("perdita di capitale limitata") e (ii) i seguenti canali di distribuzione, abbinati alla prestazione obbligatoria del servizio di consulenza in materia di investimenti non indipendente, sono appropriati: la Sede e le filiali dell'Emittente. Chiunque intenda successivamente offrire o raccomandare le Obbligazioni (un "distributore" dovrà tenere presente la valutazione del mercato di riferimento operata dall'Emittente; tuttavia, un distributore soggetto a MiFID II ha l'obbligo di effettuare la propria specifica valutazione del mercato di riferimento delle Obbligazioni (adottando o, se del caso, perfezionando la valutazione del mercato di riferimento operata dalla Banca) e di stabilire appropriati canali di distribuzione, nel rispetto degli obblighi di valutazione di adeguatezza e appropriatezza del distributore ai sensi della MiFID II, ove applicabili.

AVVERTENZE
Il presente documento ha mero contenuto informativo e riporta solo alcune informazioni ritenute più rilevanti per la comprensione degli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta. Si invitano i potenziali investitori a valutare attentamente le seguenti informazioni, relative alla Banca e alle Obbligazioni, al fine di un miglior apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli strumenti finanziari di volta in volta emessi. Prima di assumere una qualsiasi decisione di investimento avente ad oggetto le Obbligazioni, i potenziali investitori dovranno valutare se l'investimento è adeguato avendo riguardo la propria situazione finanziaria e gli obiettivi di investimento.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA	
Denominazione Obbligazioni	**Banca del Piemonte 01/04/2026 – 03/04/2029 Tasso Fisso**
ISIN	IT0005696064
Tipo di strumento	Prestito obbligazionario senior Tasso Fisso di tipo "Plain vanilla" secondo la definizione all'art. 1, par. 4, lett. j) del "Regolamento Prospetto" ovvero: i) obbligazioni non subordinate, convertibili o scambiabili, ii) obbligazioni che non conferiscono alcun diritto a sottoscrivere o acquisire altri tipi di titoli e non collegate ad uno strumento derivato.
Tipologia di strumento finanziario e diritti connessi al titolo	Il prestito obbligazionario è classificabile come senior a tasso fisso di tipo "Plain vanilla" secondo la definizione all'art. 1, par. 4, lett. j) del Regolamento Prospetto" ovvero: i) obbligazioni non subordinate, convertibili o scambiabili, ii) obbligazioni che non conferiscono alcun diritto a sottoscrivere o acquisire altri tipi di titoli e non collegate ad uno strumento derivato. Le obbligazioni sono titoli ordinari e incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e segnatamente il diritto al rimborso del capitale alla scadenza del prestito e il diritto a percepire le cedole. Gli obblighi a carico dell'Emittente derivanti dal Prestito obbligazionario di cui al presente Regolamento non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli Obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto parimenti con gli altri crediti chirografari (ovvero non garantiti e non privilegiati) dell'Emittente stesso già contratti o futuri, fatta salva l'applicazione del c.d. bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi di cui alla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (cd. Direttiva BRRD), recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015. Per tutto il periodo di validità del Prestito, in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non è consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. È altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere

	garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.
Ragioni dell'Offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni di sottoscrizione, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
Componente derivativa	Assente
Data di godimento	La Data di Godimento del Prestito è il 01/04/2026.
Data di emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 01/04/2026.
Data di scadenza e rimborso del Titolo	La Data di Scadenza del Prestito è il 03/04/2029.
Durata del prestito	3 anni
Condizioni per il rimborso del titolo	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione alla scadenza.
Prezzo di rimborso	Le obbligazioni saranno rimborsate al 100% del valore nominale in unica soluzione.
Target Market per questa tipologia di strumento	Qualunque tipologia di investitore (retail, professionale, qualificato), caratterizzato anche da un livello di conoscenza ed esperienza di base, da molteplici obiettivi di investimento (conservazione, crescita e integrazione del reddito), da una tolleranza al rischio anche, da un orizzonte temporale anche breve e da un profilo di situazione finanziaria disposto ad accettare limitate perdite in conto capitale. Il prodotto è Offerto nell'ambito del servizio di consulenza in materia di investimenti.
Target Market negativo	Investitori con profilo di situazione finanziaria tale da non accettare alcun tipo di perdita in conto capitale.

PRINCIPALI INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

Si riporta di seguito una sintesi dei principali dati di Bilancio d'esercizio estratti dalla relazione finanziaria al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024:

Principali dati di Conto Economico

(importi in migliaia di euro)	**31/12/2023**	**31/12/2024**	**% Var**
Margine di interesse	54.125	61.143	12,97%

Commissioni nette	26.527	27.138	2,30%
Margine di intermediazione	84.369	92.681	9,85%
Risultato netto gestione finanziaria	82.388	89.398	8,51%
Costi operativi	63.421	66.228	4,43%
Utile lordo	18.968	23.170	22,15%
Utile netto	12.792	15.563	21,66%

Principali dati di Stato Patrimoniale		
(importi in migliaia di euro)	**31/12/2023**	**31/12/2024**
Totale attivo	2.735.105	2.759.775
Crediti netti verso clientela	1.839.704	1.918.546
Debiti verso clientela	2.276.731	2.136.617
Patrimonio netto	226.671	242.570
Crediti deteriorati netti/crediti netti verso clientela	2,00%	2,00%
CET 1 Ratio	19,25%	20,13%
Total Capital Ratio	19,25%	20,13%

Società Deloitte ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 12/04/2024. La Società Deloitte ha svolto la revisione contabile sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, e rilasciato la propria relazione, senza rilievi, in data 11/04/2025.
Il bilancio al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2024 è disponibile al seguente link: https://www.bancadelpiemonte.it/bilanci/

INFORMAZIONI SUI RISCHI

L'investimento in strumenti obbligazionari comporta l'assunzione di una serie di rischi connessi tanto all'Emittente degli stessi, quanto alle specifiche caratteristiche dello strumento finanziario.

PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMITTENTE

Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze geopolitiche e del contesto macroeconomico, alle conseguenze del perdurare del conflitto russo-ucraino e al conflitto in Medio Oriente	L'andamento dell'Emittente è influenzato dalla situazione economica generale, nazionale e dell'intera Eurozona, e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita dell'economia delle aree geografiche in cui l'Emittente opera. In particolare, la capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente, sono influenzati dall'andamento di fattori quali le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, i livelli di disoccupazione e l'inflazione.

	Sussiste il rischio che la futura evoluzione del contesto macroeconomico possa produrre effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria, nonché sul merito di credito dell'Emittente. Variazioni avverse dei fattori di seguito descritti, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente e/o il Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa solidità patrimoniale. A partire dal febbraio 2022, il contesto macroeconomico si è aggravato in conseguenza dell'avvio del conflitto russo-ucraino. In tale contesto, vi è stata l'irrogazione di sanzioni economiche e restrizioni da parte dell'Unione Europea e di altri Paesi occidentali (inclusi gli Stati Uniti) nei confronti di Russia e Bielorussia, le quali hanno generato un' immediata crisi del sistema finanziario russo che ha trovato manifestazione in una rapida e pesante perdita di valore del rublo, nel declassamento del *rating* sovrano, nella configurazione di seri rischi di fallimento per le banche russe e nel crollo delle quotazioni dei titoli emessi da società russe. Gli effetti delle sanzioni colpiscono anche i paesi occidentali che le hanno decise e le prospettive macroeconomiche rimangono, alla data del presente documento, molto incerte. Inoltre, resta aperto anche il conflitto militare in Medio Oriente iniziato nell'ottobre 2023 e acuitosi nel corso del 2025, che comporta il rischio di un'estensione di questo confronto militare con diversi attori per un periodo di tempo più lungo, anche se l'impatto globale al momento resta difficile da prevedere. A questi eventi si aggiunge la recente guerra commerciale, avviata dall'attuale amministrazione USA nel primo trimestre del 2025, con l'imposizione di nuovi dazi sui beni importati dagli Stati Uniti. Il rischio di un'escalation nell'imposizione di tariffe reciproche potrebbe rendere difficoltoso il già debole slancio economico europeo, con un impatto negativo per il commercio internazionale, aumentando i costi per le industrie chiave. In questo contesto, aumenta anche l'incertezza sull'andamento futuro dell'inflazione e di conseguenza sugli sviluppi della politica monetaria della BCE nell'Eurozona e della FED negli Stati Uniti. Si rafforzano quindi le ipotesi di una debole crescita economica in Europa e in Italia e sussiste il rischio che un nuovo rallentamento dell'economia o una ripresa inferiore alle aspettative, che potrebbero determinare una riduzione della domanda di credito e una contrazione dell'ammontare della raccolta dell'Emittente, un rallentamento dell'attività ordinaria dell'Emittente, un incremento sostanziale del costo della raccolta, una diminuzione del valore delle attività per effetto della diminuzione dei corsi azionari e obbligazionari oltre che comportare il deterioramento del portafoglio crediti con conseguente aumento degli *stock* di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza e necessità di aumentare gli accantonamenti per svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle

	prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.
Rischio di credito e deterioramento della qualità del credito	Nello svolgimento della propria attività creditizia, la Banca è esposta al rischio che un inatteso cambiamento del merito creditizio di una controparte possa generare un corrispondente cambiamento del valore dell'associata esposizione creditizia e dare luogo a cancellazione parziale o totale della stessa. A seguito della guerra russo-ucraina e della conseguente crisi energetica ed economica nonché del conflitto nel Medio-Oriente e del recente riassetto in corso della politica commerciale portata avanti dagli Stati Uniti, non si può escludere che la qualità del credito possa essere influenzata da potenziali impatti negativi non ancora quantificabili. In tale ambito si rileva in particolare la possibilità che il rallentamento dell'economia determini un deterioramento della qualità del portafoglio creditizio, con conseguente incremento dell'incidenza dei crediti non performing e la necessità di aumentare gli accantonamenti che saranno spesati sul conto economico.
Rischio connesso all'adeguatezza patrimoniale	L'Emittente è tenuto al rispetto degli standard globali di regolamentazione sull'adeguatezza patrimoniale e la liquidità delle banche, che impongono requisiti per un capitale più elevato e di migliore qualità, una migliore copertura dei rischi, misure volte a promuovere l'accumulo di capitale che può essere utilizzato in periodi di stress. Qualora la Banca non fosse in grado di rispettare i requisiti patrimoniali imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile, potrebbe essere tenuto a mantenere livelli di capitale più elevati con un potenziale impatto negativo sulle condizioni di accesso alla raccolta istituzionale e quindi dover sopportare un costo del finanziamento più oneroso che potrebbe limitare, anche sensibilmente, le opportunità di crescita della Banca. Ai sensi della regolamentazione del Meccanismo di Vigilanza Unico, la Banca d'Italia svolge, per le banche sottoposte alla sua vigilanza diretta, il processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process — SREP). L'obiettivo principale del processo SREP è assicurare che tutti gli istituti di credito abbiano un'organizzazione nonché una dotazione di capitale e di liquidità adeguati per consentire la corretta gestione e l'adeguata copertura dei rischi a cui sono o potrebbero essere esposti, inclusi quelli emersi nel corso delle prove di stress. Si evidenzia che impatti negativi sui requisiti prudenziali potrebbero derivare, tra l'altro, dalla sopravvenienza di fattori quali il peggioramento della qualità dei crediti, un deterioramento degli attivi, l'aumento del contenzioso o esiti dello stesso diversi da quelli preventivati, in seguito ad ulteriori richieste provenienti dall'Autorità di Vigilanza, nonché da fattori/eventi esterni non prevedibili al di fuori del controllo della Banca.
Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione nel settore bancario e alle	L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione

modifiche intervenute nella disciplina di risoluzione delle crisi bancarie	applicabile, sia l'attività di Vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente-consumatore. Il mancato rispetto delle molteplici normative applicabili ovvero eventuali mutamenti normativi e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti Autorità, potrebbero dar luogo a nuovi oneri ed adempimenti a carico dell'Emittente con possibili impatti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.
Rischio di mercato	L'emittente è esposta al rischio di mercato. Il rischio di mercato è riconducibile all'effetto che variazioni nelle variabili di mercato (tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, ecc.) possono generare sul valore economico del portafoglio della Banca e sull'operatività connessa con la gestione caratteristica della banca commerciale, con potenziali effetti negativi sullo stesso valore economico.
Rischio di esposizione al debito sovrano	Poiché l'esposizione della Banca verso titoli di debito emessi dallo Stato italiano risulta preponderante, l'Emittente reputa che il presente fattore di rischio sia di rilevanza media. Le riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, possono rendere i mercati instabili e avere impatti negativi sui risultati operativi, sulle condizioni finanziarie e sulle prospettive dell'Emittente. Tale rischio espone ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto ad altri titoli di stato europei di riferimento e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di investment grade, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio della Banca.
Rischio di liquidità	Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni quando esse giungono a scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi (c.d. funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. market liquidity risk). Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a condizioni non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità della banca sono riconducibili all'attività caratteristica di raccolta del risparmio e di erogazione del credito.

Rischio operativo	Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico, il rischio di modello o il rischio relativo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC).
Rischio connesso agli accertamenti ispettivi delle Autorità di Vigilanza	La Banca, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è sottoposta su base periodica ad accertamenti di vigilanza che potrebbero comportare la richiesta di interventi di carattere organizzativo e di rafforzamento di presidi volti a colmare le eventuali carenze che potrebbero essere rilevate dalle Autorità. L'eventuale incapacità della Banca di ottemperare, tramite gli opportuni adeguamenti organizzativi, ai profili di criticità evidenziati ad esito degli accertamenti, espone la stessa all'applicazione di sanzioni amministrative o ad altre misure disciplinari rilevanti che potrebbero comportare impatti negativi anche significativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente.
Rischio connesso ai procedimenti giudiziari e arbitrali	Nel normale svolgimento della propria attività, la Banca è parte in alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori a carico della stessa. La Banca espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri e destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare da giudizi in corso, anche secondo le indicazioni dei legali esterni che gestiscono il contenzioso per conto della Banca del Piemonte S.p.A.
Rischio connesso all'entrata in vigore di nuovi principi contabili e alla modifica dei principi contabili applicabili	L'Emittente è esposto, al pari degli altri soggetti operanti nel settore bancario, agli effetti derivanti sia dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili sia dalla modifica di quelli esistenti, in particolare per quel che attiene ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, così come omologati ed adottati nell'ordinamento europeo, con impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.
Rischio connesso all'assenza di rating	Alla data del presente documento l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di rating e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.
PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO ASSOCIATI ALL'EMISSIONE	
Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"	Tra gli strumenti di risoluzione che possono essere utilizzati dalle Autorità è previsto lo strumento del "bail-in," pertanto gli obbligazionisti si troverebbero esposti al rischio che il valore nominale dei loro titoli sia ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. Nell'ipotesi di applicazione dello strumento del "bail-in" le passività dell'Emittente, nell'ambito delle quali sono comprese le Obbligazioni, saranno oggetto di riduzione nonché di conversione in azioni secondo

	l'ordine di priorità rappresentato all'interno della tabella che segue procedendo dall'alto verso il basso: <table><tr><td>- CAPITALE PRIMARIO DI CLASSE 1 - CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 - CAPITALE DI CLASSE 2</td><td>(Common Equity Tier 1) (Additional Tier 1) (ivi incluse le Obbligazioni Subordinate)</td><td>FONDI PROPRI</td></tr><tr><td colspan="2">- DEBITI SUBORDINATI DIVERSI DAL CAPITALE AGGIUNTIVO DI CLASSE 1 E 2</td><td rowspan="4"></td></tr><tr><td colspan="2">- STRUMENTI DI DEBITO CHIROGRAFARIO DI SECONDO LIVELLO</td></tr><tr><td colspan="2">- RESTANTI PASSIVITÀ IVI INCLUSE LE OBBLIGAZIONI NON SUBORDINATE (SENIOR) NON ASSISTITE DA GARANZIE</td></tr><tr><td colspan="2">DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE</td></tr></table> Inoltre, con riferimento alle regole previste in caso di liquidazione coatta amministrativa di un ente creditizio, si segnala che, ai sensi dell'articolo 1, comma 33 del decreto legislativo n. 181 del 16 novembre 2015, che modifica l'articolo 91 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 in deroga all'art. 111 della legge fallimentare, nella liquidazione dell'attivo dell'ente medesimo, si prevede che siano soddisfatti, in via prioritaria, i creditori privilegiati, secondariamente i detentori di depositi presso la Banca e successivamente gli obbligazionisti senior.
Rischio di credito per il sottoscrittore	Sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Regolamento, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. Pertanto, l'investitore è esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di pagare gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.
Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni	Il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente. Le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.
Rischio connesso alla vendita prima della scadenza	Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: - variazione dei tassi di interesse e di mercato (Rischio di Tasso di mercato); - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (Rischio di liquidità); - variazione del merito creditizio dell'Emittente (Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente); - commissioni presenti nel prezzo di emissione (Rischio connesso alla presenza di commissioni e/o oneri nel Prezzo di Emissione delle Obbligazioni). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del loro valore nominale.

	Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale.
Rischio di mercato (Tassi di interesse, tasso di cambio, tasso di inflazione)	Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime a causa dell'andamento dei tassi/fattori di mercato quali: tassi di interesse; tasso di inflazione nonché in funzione della loro volatilità. Nello specifico, il valore di mercato delle presenti Obbligazioni potrebbe variare nel corso della durata delle medesime sia a causa di un aumento dell'inflazione - in quanto, al pari di tutti gli strumenti finanziari non indicizzati all'inflazione, un incremento di quest'ultima determina un minore rendimento reale dello strumento - sia in caso di aumento dei tassi di interesse in quanto si verificherebbe una diminuzione del prezzo del titolo anche al di sotto del proprio valore nominale.
Rischio di liquidità	È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza ad un prezzo in linea con il loro valore teorico (fair value) o di dover vendere le proprie obbligazioni ad un prezzo inferiore al valore nominale. L'Emittente si impegna a richiedere, entro cinque giorni lavorativi dalla chiusura del periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso il sistema multilaterale di negoziazione MTF denominato "Vorvel", segmento Vorvel bonds, gestito da Vorvel Sim S.p.A. Qualora la domanda di ammissione alle negoziazioni su MTF non fosse accolta, dal momento che l'Emittente non si impegna al riacquisto delle obbligazioni, l'investitore sarà impossibilitato a vendere le obbligazioni prima della scadenza. Inoltre, anche in caso di ammissione alle negoziazioni delle obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione (MTF), non sussiste certezza alcuna sul fatto che si venga a formare un mercato liquido in quanto non è prevista la presenza di un market maker a sostegno della liquidità e quindi non è garantita la formazione di un mercato secondario.
Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente	Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.
Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse	L'Emittente è coinvolto a vario titolo nell'offerta e nel collocamento delle obbligazioni e pertanto può avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. Nonostante tutti i presidi posti in essere dall'Emittente (ad esempio separatezza organizzativa, valutazione di adeguatezza MIFID obbligatoria), potrebbero configurarsi situazioni tali da potere ledere gli interessi dei Clienti.

	Di seguito vengono indicati i conflitti di interessi connessi con l'offerta e il collocamento delle Obbligazioni: a) Coincidenza dell'Emittente con il Soggetto incaricato del Collocamento. L'Emittente opera in qualità di Soggetto incaricato del Collocamento; pertanto, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. Con riferimento a tale conflitto la Banca ha posto in essere specifici presidi di mitigazione quale la valutazione di adeguatezza di tipo bloccante. b) Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni (ad esempio le cedole del titolo) che influiscono sulle Obbligazioni. Tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interesse. Con riferimento a tale conflitto la Banca ha posto in essere specifici presidi di mitigazione (la separatezza organizzativa fra i servizi interni deputate ai diversi compiti).
Rischio di assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari	L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, per sé né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, di rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.
Rischio di chiusura anticipata dell'emissione	L'Emittente potrà procedere in qualsiasi momento, durante il Periodo d'Offerta, qualora si verificassero rilevanti mutamenti di mercato ovvero in ragione di cambiamenti nelle esigenze di raccolta dell'Emittente, alla chiusura anticipata della stessa, e pertanto l'ammontare totale dell'emissione potrebbe essere inferiore a quella massima indicata, incidendo sulla liquidità dei titoli.
Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta	Qualora, successivamente alla pubblicazione del Regolamento e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, l'Emittente dovesse esercitare la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, si potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni.
Rischio connesso alla modifica del regime fiscale delle Obbligazioni	I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. Non vi è certezza, infatti che il regime fiscale applicabile alla data di emissione delle Obbligazioni rimanga invariato durante tutta la loro vita. Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico dell'investitore. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime

	fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.
Termini di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell'Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.
Forma degli strumenti finanziari e soggetto incaricato della tenuta dei registri	Le Obbligazioni sono rappresentate da titoli al portatore immessi in gestione accentrata presso EURONEXT Securities Milano (già "Monte titoli Spa"), con sede in Piazza degli Affari 6 – 20123 Milano ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui al D.Lgs. 24/06/1998 n. 213 e alla disciplina delle controparti centrali, dei depositari centrali e dell'attività di gestione accentrata, adottata dalla Consob e dalla Banca d'Italia con provvedimento del 13 agosto 2018.
Servizi del prestito	A far tempo dall'accentramento delle obbligazioni presso EURONEXT Securities Milan i pagamenti dovuti dall'Emittente saranno effettuati mediante accredito sul conto corrente dell'investitore ovvero tramite gli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata EURONEXT Securities Milan. Qualora la data per il pagamento del capitale o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, il pagamento verrà eseguito nel primo Giorno Lavorativo (come di seguito definito) utile successivo, senza corresponsione di interessi per tale periodo aggiuntivo. Ai fini del presente articolo per Giorno Lavorativo si intende qualsiasi giorno in cui il sistema TARGET2 è operativo.
Rappresentanza degli obbligazionisti	Non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto del presente Regolamento è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25/09/2025.
Modifiche del regolamento	Senza necessità del preventivo assenso degli obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al presente Regolamento le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune al fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli obbligazionisti. Nel caso in cui una delle disposizioni del presente Regolamento dovesse essere ritenuta nulla, le altre disposizioni continueranno ad essere valide ed efficaci. Le clausole nulle saranno sostituite con disposizioni simili e conformi allo scopo e alle intenzioni del presente Regolamento.

	La sottoscrizione delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni di cui al presente Regolamento.
Legislazione del Foro competente	Il presente Regolamento è redatto secondo la legge italiana. Il possesso delle obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento. Per qualsiasi controversia che potesse sorgere tra l'obbligazionista e la Banca connessa con il Prestito, le Obbligazioni o il presente Regolamento, sarà competente in via esclusiva il Foro di Torino. Ove il portatore delle obbligazioni rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 6 settembre 2005, n.206 (c.d. codice del Consumo), il Foro competente sarà il Foro di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.
TASSO DI INTERESSE E FLUSSO CEDOLARE	
Tasso di interesse	Il Tasso di interesse durante la vita del Prestito ed è pari al: 2,80% annuo lordo (2,072% al netto dell'effetto fiscale del 26%) dal 01/04/2026 al 03/04/2029 e con riferimento alle Cedole corrisposte in data 01/10/2026, 01/04/2027, 01/10/2027, 01/04/2028, 01/10/2028, 03/04/2029, riconosciute in via posticipata.
Tasso lordo e frequenza di pagamento delle cedole	Le Obbligazioni avranno godimento il 01/04/2026. Gli interessi, calcolati sul valore nominale, saranno pagati in cedole semestrali posticipate in data 1 aprile e 1 ottobre di ogni anno. L'ultima cedola verrà pagata in data 03/04/2029 in corrispondenza al rimborso.

N. Cedola	Dal	Al	Cedola Semestrale Lorda	Tipologia cedola
1	01/04/2026	01/10/2026	1,40%	Certa
2	01/10/2026	01/04/2027	1,40%	Certa
3	01/04/2027	01/10/2027	1,40%	Certa
4	01/10/2027	01/04/2028	1,40%	Certa
5	01/04/2028	01/10/2028	1,40%	Certa
6	01/10/2028	03/04/2029	1,40%	Certa

	Il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza è pari a 2,82% e il rendimento effettivo annuo netto a scadenza è pari a 2,087%. Per il calcolo del rateo d'interesse viene adottato il criterio ACT/ACT (giorni effettivi su giorni effettivi calendario Target2). Le rate interessi cesseranno di essere fruttifere dalla data stabilita per il loro pagamento. Qualora la Data di scadenza e/o le date di pagamento degli interessi coincidano con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati il primo giorno lavorativo successivo (calendario Target2), senza il riconoscimento di ulteriori interessi agli obbligazionisti.
Agente di Calcolo	Banca del Piemonte S.p.A.

Termine di prescrizione degli interessi e del capitale	I diritti degli obbligazionisti si prescrivono, per quanto riguarda gli interessi, decorsi cinque anni dalla data di scadenza delle cedole, e, per quanto riguarda il capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui l'obbligazione è divenuta rimborsabile.
Regime fiscale	Sono a carico degli obbligazionisti le imposte e tasse presenti e future che per legge colpiscono o dovessero colpire le presenti Obbligazioni, i relativi interessi e ogni altro provento ad esse collegato. Redditi di capitale Per le persone fisiche gli interessi, i premi e gli altri frutti delle Obbligazioni sono soggetti alle disposizioni di cui al D.Lgs. 1° aprile 1996 n. 239 e successive modifiche e integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, agli interessi, premi ed altri frutti delle Obbligazioni, viene attualmente applicata una imposta sostitutiva nella misura del 26,00%. Redditi diversi Ricorrendone i presupposti, si applicano anche le disposizioni di cui al D. Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni. Per effetto di quanto disposto dal D. L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito nella Legge 23 giugno 2014 n. 89, sulle plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate mediante cessione a titolo oneroso ovvero nel rimborso delle obbligazioni, viene applicata un'imposta sostitutiva nella misura del 26,00%.
CONDIZIONI DI OFFERTA	
Destinatari dell'Offerta	Le obbligazioni sono emesse e collocate interamente ed esclusivamente sul mercato italiano e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le obbligazioni sono destinate alla clientela al dettaglio, professionale (di diritto o a richiesta) o qualificata.
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Garanzie	Il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi sono garantiti unicamente dal Patrimonio dell'Emittente, fatto salvo quanto previsto dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, recepita in Italia dai Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 (cd. Direttiva BRRD). Le obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale, di garanzie personali da parte di Soggetti terzi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi né dal Fondo Nazionale di Garanzia.

Facoltà di non dare inizio alla singola offerta/ revocare l'offerta	Se, successivamente alla pubblicazione del presente Regolamento e prima della data di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale o internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della singola offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio l'Offerta, ovvero di revocarla pertanto la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della singola offerta e la data di emissione delle Obbligazioni, mediante avviso che sarà pubblicato sul sito web dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.
Ammontare totale	L'ammontare totale dell'Emissione è pari a Euro 15.000.000, per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, ciascuna del valore nominale pari a Euro 1.000,00. L'Emittente nel periodo di Offerta ha la facoltà di aumentare l'ammontate totale, dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancadelpiemonte.it.
Valore nominale unitario	1.000,00 euro.
Lotto minimo	1 obbligazione.
Periodo di offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 2/03/2026 al 27/03/2026, salvo chiusura anticipata del Periodo di Offerta che verrà comunicata al pubblico dall'Emittente con avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancadelpiemonte.it. È fatta salva la facoltà dell'Emittente di estendere il periodo di offerta dandone comunicazione al pubblico con avviso da pubblicarsi presso la sede e tutte le filiali dell'Emittente, sul sito internet dell'Emittente www.bancadelpiemonte.it.
Criteri di assegnazione e riparto	Le richieste di sottoscrizione sono soddisfatte secondo l'ordine cronologico di prenotazione ed entro i limiti dell'importo massimo disponibile. Pertanto, il quantitativo assegnato corrisponderà a quello richiesto. Non è previsto il riparto.
Data di Regolamento	La data di regolamento del Prestito coincide con la Data di Godimento, 01/04/2026.
Prezzo di Emissione	Il prezzo di emissione delle Obbligazioni è pari al 100% del valore nominale, e cioè Euro 1.000 ciascuna.
Responsabile del Collocamento	Banca Akros S.p.A.
Collocatori	Banca del Piemonte S.p.A.

Diffusione dei risultati dell'offerta	La Banca del Piemonte S.p.A. comunicherà entro i cinque (5) giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante un Avviso pubblicato sul proprio sito internet www.bancadelpiemonte.it.
Spese e commissioni a carico del sottoscrittore	Non sono applicate spese o commissioni di collocamento in aggiunta al prezzo di emissione del titolo.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE	
Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari	Le obbligazioni saranno oggetto di domanda per l'ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati. Al termine del Periodo d'Offerta, la Banca richiederà l'ammissione delle Obbligazioni sul sistema multilaterale di negoziazione "MTF", denominato "Vorvel", segmento Vorvel Bonds disciplinato dallo specifico Regolamento, a disposizione sul sito internet https://vorvel.eu/it a cui si rinvia per le informazioni relative alle modalità di negoziazione dei titoli su tale mercato. I prezzi di acquisto e di vendita delle obbligazioni saranno quindi reperibili sul mercato MTF (Sistema Multilaterale di Negoziazione) all'indirizzo https://vorvel.eu/it L'avvenuta ammissione e la data di inizio delle negoziazioni saranno comunicate mediante avviso pubblicato sul sito della Banca www.bancadelpiemonte.it.
Altre modalità di negoziazione	La Banca, dal momento dell'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione (MTF) non assume pertanto alcun impegno generalizzato al riacquisto delle Obbligazioni, né sono previsti altri soggetti che sul mercato secondario assumono l'impegno ad effettuare operazioni di riacquisto delle obbligazioni. Né l'Emittente né altri soggetti agiranno in qualità di Internalizzatore Sistematico.
Restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	Non sono presenti clausole limitative al trasferimento e alla circolazione dei titoli fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti. Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il Securities Act) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di, una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel Regulation S del Securities Act). Le Obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi delle normative in vigore in Canada, Giappone, Australia e in qualsiasi altro Paese nel quale tali atti non siano consentiti in assenza di specifiche esenzioni o autorizzazioni da parte delle competenti autorità (gli Altri Paesi) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente in, ovvero ad

	alcun cittadino o soggetto residente o soggetto passivo d'imposta in, Stati Uniti d'America, Canada, Giappone, Australia o in Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del Public Offers of Securities Regulations 1995 ed alle disposizioni applicabili del FSMA 2000. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal FSMA 2000.

Per maggiori dettagli sulle caratteristiche del titolo si rimanda alla Scheda prodotto che costituisce parte integrante della documentazione di Offerta.

Banca del Piemonte S.p.A.
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Torino, 19 febbraio 2026